

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

CHIAVACCI, MIGLIORI, PISTELLI, SPINI, DOMENICI, INNOCENTI, GNAGA e CAMPATELLI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la direzione aziendale del Nuovo Pignone di Firenze ha annunciato l'esigenza di una riorganizzazione aziendale attraverso l'apertura di una procedura di cassa integrazione per un massimo di 400 dipendenti secondo criteri al momento non noti alle organizzazioni sindacali;

questo processo riguarda personale che nella stragrande maggioranza dei casi (secondo ammissioni della stessa azienda) non può accedere alla pensione;

a seguito di questa decisione è stata aperta una trattativa tra direzione e rappresentanze sindacali durante la quale il sindacato ha indicato la formazione e la riqualificazione professionale dei dipendenti come strumento fondamentale per la ristrutturazione, richiedendo contemporaneamente garanzie precise per la tutela dei lavoratori stessi;

in data 16 febbraio 1999 si è svolto il quarto incontro tra le parti riguardante la vertenza in oggetto;

durante questo incontro la direzione, dichiarando la totale indisponibilità ad accettare la condizione secondo la quale nessun lavoratore possa uscire dall'azienda senza tutele, ha comunicato che le « eccedenze » si sarebbero potute assottigliare solo di 28 unità sulle 400 indicate inizialmente;

il giorno successivo (17 febbraio) la direzione generale, in seguito a un pacifico corteo interno svolto dai lavoratori all'interno dello stabilimento, ha inviato una lettera a tutti i dipendenti, alla rappresentanza sindacale unitaria e alle segreterie

nazionali dei sindacati nella quale dichiarava che « a prescindere dai reati connessi a tale fatto (violazioni di domicilio, minacce e ingiurie) una volta identificati i responsabili, si faceva riserva di denuncia all'autorità giudiziaria » —:

quale posizione intenda assumere il Governo di fronte a tale atteggiamento della direzione;

se non ritenga che questo comportamento non rappresenti un'aperta violazione del Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione sottoscritto anche da una delle parti interessate laddove afferma che « un'efficace politica dei redditi non può essere disgiunta da un quadro stabile di concertazione » e che « la scelta concertativa espressa dal protocollo del 23 luglio 1993 deve divenire una forte procedura di coinvolgimento volta a stabilizzare e potenziare le scelte di politica economica e sociale ». (5-05872)

BERSELLI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il *Bollettino ufficiale* della regione Emilia-Romagna n. 98 del 27 ottobre 1997 pubblicava uno specifico bando di corso-concorso promosso dalla regione per l'avanzamento interno (dal livello VII al livello VIII);

il bando concorsuale prevedeva un complesso sistema di selezione, prima un concorso (a sua volta diviso in due parti, una prima costituita dalla valutazione di titoli culturali e professionali ed una seconda, costituita da un colloquio) con la formazione di una graduatoria; i primi classificati sarebbero stati ammessi poi ad un corso, al termine del quale solo la metà, 9, sarebbero stati immessi nel livello superiore;

la graduatoria ha poi evidenziato una serie di anomalie che ad avviso dell'interrogante dimostrano come il suddetto corso-concorso sia in realtà stato utilizzato

per promuovere a livelli superiori persone gradite all'amministrazione regionale od a qualcuno degli amministratori;

in primo luogo la commissione esaminatrice ha introdotto elementi di valutazione aggiuntivi non previsti dal bando:

con verbale n. 2, del 5 maggio 1998, la commissione ha inserito la valutazione dei diplomi universitari;

con il medesimo verbale ha introdotto la valutazione della pubblicazione di articoli, relazioni, libri e capitoli di libri, con la conseguenza di favorire coloro i quali, evidentemente, erano stati in precedenza informati che questo elemento — non presente nel bando — avrebbe originato punteggi;

con verbale n. 7, del 9 giugno 1998, la commissione decideva di valutare anche i casi di partecipazioni non formali a commissioni, quando ritenute esperienze rilevanti;

la commissione esaminatrice ha contemporaneamente introdotto elementi preclusivi analogamente non previsti originariamente dal bando:

con verbale n. 7, del 9 giugno 1998, valutando la partecipazione a commissioni solo quando la nomina sia avvenuta «...con deliberazione o determinazione», mentre il bando prevedeva la valutazione nei casi in cui la nomina fosse avvenuta «tramite apposito provvedimento od atto...»;

in concreto la commissione ha introdotto nuovi elementi di valutazione non previsti nel bando e perciò sconosciuti ai candidati (almeno alla maggior parte di essi); ha inoltre ristretto i casi di valutazione della partecipazione a commissioni riservandosi al tempo stesso un'amplissima discrezionalità di valutazione estesa alle «partecipazioni informali»;

in secondo luogo l'esame dei titoli presentati dai candidati è avvenuto in maniera assolutamente difforme, a seconda del candidato che veniva esaminato;

nel caso che ha riguardato Roberto Orlandi, non sono stati valutati numerosi titoli che dovevano esserlo;

per quanto riguarda i 18 candidati utilmente classificatisi, la valutazione sembra addirittura essere non avvenuta, nel senso che la commissione pare avere accolto, senza verificarlo, tutto quello che era presentato con due «perle»: a) nel caso della candidata Nicoletta Vai è stato aggiunto al fascicolo un titolo, regolarmente valutato, prodotto e datato dopo la chiusura del bando di concorso; b) nel caso del candidato Vilmer Poletti è stato valutato un titolo di cui il candidato non aveva chiesto la valutazione;

in via generale, molti dei documenti dei 18 candidati ammessi non risultano regolari rispetto al bando (mancano le autentiche, oppure queste sono prive di data o firma oppure ancora vengono autenticate copie già autentiche, eccetera);

tutto ciò è stato evidenziato in motivati rilievi avanzati alla regione dal candidato Roberto Orlandi, a seguito dei quali l'amministrazione regionale ha richiesto alla commissione esaminatrice di esprimersi in ordine alle censure da lui formulate; quest'ultima si è perciò riunita, dovendo riconoscere *ob torto collo* quanto lamentato, e redigendo un nuovo verbale, il n. 15 del 22 settembre 1998, con una diversa valutazione dei candidati;

nel frattempo la graduatoria era già stata pubblicata sul *Bollettino ufficiale della regione* del 2 settembre 1998, n. 112, cioè 20 giorni prima, ed il corso (riservato ai 18 primi classificati) già iniziato ed in fase di conclusione (si sarebbe infatti chiuso il 26 settembre 1998);

di fatto quindi la commissione procedeva a rifare la graduatoria, che era inevitabilmente diversa da quella ufficiale pubblicata nelle more dell'effettuazione dei corsi riservati ai vincitori;

la commissione, nell'esaminare le censure di Orlandi, ha cercato di limitare i danni, nel senso di accogliere quelle riferite a situazioni chiaramente indifen-

dibili o che nuocevano meno, e glissando sulle altre; ciò nonostante un candidato prima escluso (Luigi Ghinello) subentrava in graduatoria alla candidata Nicoletta Vai, che veniva anche raggiunta al 19° posto, a pari merito, dalla concorrente Milena Breviglieri;

il candidato Ghinello, come da lui riferito all'interrogante, è stato convocato telefonicamente il 18 settembre 1998 dalla responsabile del servizio organizzativo, Nadia Biavati, in presenza della funzionaria Francesca Ricciarelli e sia stato informato per le vie brevi dell'inserimento in graduatoria; tuttavia il Ghinello era risultato idoneo in un altro corso-concorso (8.3, profilo mansioni tecniche) e venne caldamente invitato ad optare per questo profilo, pare in cambio della certezza di essere immesso nel livello superiore;

a tale suggerimento il Ghinello si è adeguato, rinunciando il profilo « 8.4 mansioni agroforestali », per il profilo « 8.3 mansioni tecniche », benché il primo fosse a lui più consono, in quanto dipendente presso il servizio agricoltura di Ferrara;

risolto questo problema, alla regione rimaneva probabilmente quello della candidata Vai, scivolata a pari merito con la concorrente Breviglieri; infatti quest'ultima, come da lei stessa riferito all'interrogante, venne convocata telefonicamente il 28 settembre 1998 per il giorno seguente, presso il servizio organizzativo, ove si svolse un singolare incontro fra la Breviglieri, la responsabile del servizio organizzativo Nadia Biavati, la funzionaria Francesca Ricciarelli e l'altra candidata Nicoletta Vai, nel corso del quale venne comunicato alla Breviglieri il suo ripescaggio nella graduatoria, il fatto d'essere a pari merito con la Vai e chiesto di esibire titoli di preferenza;

la Breviglieri oppose un rifiuto a condiscendere a questa procedura, chiedendo venisse formalizzata essendo probabile che la regione già avesse verificato dai fascicoli personali delle due concorrenti che la Vai poteva vantare più titoli della Breviglieri e

che, portando entrambe allo stesso livello di punteggio, era possibile mantenere inalterata, la prima graduatoria;

d'altra parte riconoscere che la Vai non aveva i titoli per partecipare al corso per gli idonei (che si era concluso il 25 settembre 1998, quattro giorni prima, e che costei aveva frequentato), significava creare uno scandalo che avrebbe coinvolto l'intero impianto concorsuale;

nei primi giorni d'ottobre del 1998 si sono svolte le prove per scegliere 9 tra i 18 classificati da inserire nel livello VIII e il titolo del componimento (che dovrebbe essere anonimo, come per ogni concorso) è stato di questo tenore: « Il candidato parli / descriva la propria esperienza di lavoro e formuli / avanzi proposte migliorative », il che, ad avviso dell'interrogante, equivale di fatto a rendere riconoscibili gli autori dei componimenti consentendo alla commissione di non sbagliare a promuovere quelli che debbono esserlo;

gli altri candidati (alcuni sarebbero rimasti allibiti alla lettura del titolo del componimento) è stato detto di rimanere tranquilli perché la graduatoria sarebbe rimasta valida per tre anni e si sarebbe quindi cercato in questo periodo di sistemare anche loro -:

se in relazione ai fatti esposti siano in corso procedimenti giudiziari. (5-05873)

MAZZOCCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il bollo automobilistico quest'anno potrà essere pagato anche presso le rivendite di generi di monopolio in virtù di una convenzione fra Ministero delle finanze ed i tabaccai;

questa disposizione di legge è stata tradotta sul piano amministrativo in una convenzione fra il ministero delle finanze e la Federazione italiana tabaccai in una seconda tra la Fit e in una terza tra la Fit

e la Lottomatica Spa perché quest'ultima assumesse l'onere dell'approntamento di un adeguato supporto telematico;

in questo modo l'esazione del bollo è stata ritardata di circa due mesi con una cospicua perdita per l'erario, il cui ammontare, se si aggiunge a tutte le dilazioni d'imposta arbitrariamente concesse ai contribuenti sulla scia della grande dilazione delle imposte concessa alle ferrovie dello Stato S.p.A., paleserebbe un credito in sofferenza da parte dell'erario di decine di migliaia di miliardi la cui riscossione resta incerta —:

se reputino lecito che, attraverso questa estemporanea iniziativa ministeriale sul bollo automobilistico, si impedisca ai tabaccaia non aderenti alla Fit (e sono la maggioranza), che non vogliono sempre e necessariamente essere rappresentati da questa grande *lobby* della multinazionale dominante sul mercato del tabacco, di decidere liberamente se accettare o meno un onere scarsamente remunerativo e, nell'affermativa, di essere liberi di scegliere sul mercato la rete più conveniente senza essere obbligati a servirsi di una rete multifunzionale di cui la Fit è socia, sorta tra l'altro nel modo più discutibile possibile (ne fa fede la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in data 14 aprile 1994) e lasciata vivere soltanto in quanto destinataria dei pubblici poteri trasferitigli dallo Stato per l'esercizio del gioco del Lotto al quale, quindi, dedicare esclusivamente tutte le risorse finanziarie e non sprecarle, invece, in investimenti (oltre 40 miliardi) che sembrano essere soltanto finalizzati ad un'attività, quella di riscossione appunto, che non le è propria;

se non ravvedano in tale operazione il proposito di creare una rete telematica Fit-Lottomatica, intesa a sostituire i rapporti con i tabaccaia, attraverso la realizzazione di un valido strumento di monitoraggio a servizio di chi diverrà il padrone assoluto del mercato del tabacco (e forse del gioco) in Italia. (5-05874)

PAMPO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'Istat ha diffuso, in questi giorni, i dati in cui si sostiene che «l'occupazione nell'industria continua a calare: in un anno sono stati persi 17 mila posti di lavoro»;

gli stessi dati confermano la lievitazione della cassa integrazione guadagni che risulterebbe, rispetto a novembre 1997, in aumento complessivamente del 106,2 per cento;

la variazione media rispetto ai primi undici mesi del 1997 è risultata pari a meno 1,8 per cento per l'occupazione ed a più 23,4 per cento per le ore di cassa integrazione guadagni;

le flessioni più accentuate si registrano nei settori calzaturiero, tessile ed abbigliamento, ubicati nel Mezzogiorno ed in particolare in Puglia —:

quali siano le variazioni in ordine alla crisi occupazionale che il nostro Paese continua a registrare;

se non ritenga concluso, per manifesto fallimento, l'indirizzo sin qui seguito dal Governo;

quali siano le indicazioni conseguenziali ai dati forniti dall'Istat e, soprattutto, con quali fondi si intenda far fronte alla nuova e più vasta richiesta di Cig, atteso che i fondi a disposizione per l'occupazione risultano esser stati prosciugati per finanziare i Lsu e quelli di pubblica utilità. (5-05875)

ACIERNO, GRILLO e PAGANO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie giornalistiche gli automobilisti stanno avendo notevoli difficoltà, soprattutto nella regione Sicilia, nel pagamento del bollo di circolazione;

si sarebbe registrata una vera e propria incetta di bollettini postali che nel

numero di 2.650 mila pezzi erano stati inviati in Sicilia per la distribuzione —:

se non ritenga di prorogare di qualche giorno la scadenza prevista per il 28 febbraio 1999 al fine di consentire agli automobilisti di assolvere senza difficoltà ai loro doveri tributari. (5-05876)

MAZZOCCHI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle finanze attraverso un'abile strategia di deleghe sta introducendo nuove modalità sia nell'ambito del gioco del Lotto sia per quanto concerne la riscossione del bollo automobilistico;

il perno di tali operazioni verte prioritariamente sulla necessità di creare una rete telematica capace di poter adeguatamente gestire le nuove modalità di gioco telefonico del Lotto introdotte con decreto dal Ministro delle finanze e, nel contempo, gestire la riscossione del bollo automobilistico;

la Lottomatica s.p.a. avrebbe, in rispondenza di tali operazioni del ministero

delle finanze, proceduto ad affidare alla società di telecomunicazioni Infostrada la gestione del servizio di raccolta telefonica delle giocate del Lotto che, in futuro, si appresterebbe a gestire, attraverso i terminali delle tabaccherie, anche la riscossione della tassa automobilistica —:

in base a quali criteri risulti che si sia proceduto a designare la società Infostrada per la gestione di servizi che ricoprono un carattere d'interesse pubblico;

perché non si sia formalizzata una gara d'appalto, a livello nazionale, per la gestione di tali servizi che avrebbe consentito ad altri operatori nel mercato delle telecomunicazioni quali Telecom, Wind e Omnitel di poter concorrere con offerte competitive che, in ultima analisi avrebbero potuto e dovuto andare a vantaggio degli utenti stessi;

se non intenda investire della questione l'Autorità garante della concorrenza e del mercato affinché accerti se da parte di terzi siano state violate normative che assicurano una libera concorrenza nel mercato. (5-05877)